

## SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

L'IMPREVEDIBILE VIAGGIO DI COYOTE SUNRISE

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):

Teatro per l'infanzia e la gioventù

Fascia età pubblico:

11+

Argomento spettacolo:

Il rapporto padre-figlia; l'adolescenza; la perdita e il ricordo; gli affetti.

Crediti completi:

Con Anita Gandossi e Andrea Rodegher

Regia di Cristina Zanetti e Andrea Rodegher

Progetto e adattamento testo di Cristina Zanetti

Disegno luci di Marco Raineri

Progetto scenografico di Andrea Colombo

Produzione Teatro Prova

Sinossi:

Due voci per un solo racconto; due punti di vista per narrare del più strano School Bus che si sia mai visto; due personaggi per dare vita al sorprendente rapporto tra un padre che vive nel passato, una figlia che guarda al futuro e un segreto che li accomuna; due attori per dare voce a un popolo di personaggi incredibili di cui vi innamorerete fin dal primo istante.

Una storia on the road in cui un'adolescente ostinata partirà alla ricerca di sé stessa e un uomo alquanto "strambo", con il volante tra le mani, avrà l'occasione di poter riscoprire il suo essere genitore. Un racconto corale, solare e divertente, che ha il merito di portare un "C'era una volta" difficile da ascoltare verso un "The End" gioioso e per nulla scontato.

Lo spettacolo si basa su L'imprevedibile viaggio di Coyote Sunrise scritto da Dan Gemeinhart e vincitore di diversi premi, tra cui il Premio Strega 2023.

Note di regia:

Ho amato questo testo sin dalle prime righe della prima pagina. Nel leggerlo ho riso e ho pianto di continuo. Ho amato Coyote e tutte le meravigliose creature di cui si è circondata strada facendo. C'è tanto amore tra le pagine; e forse il maggior numero di sfumature di gioia che io abbia mai incontrato ultimamente in un libro, soprattutto se rivolto a ragazzi e ragazze adolescenti. Parla della vita, quella meravigliosa sì, ma anche

di quella cruda e vera, sempre attraverso lo sguardo leggero e al contempo profondo della giovane protagonista.

Poi c'è la famiglia. In quella di Coyote c'è posto per tutti e tutte, persone o animali che siano; ci insegna che l'amore e la cura non hanno regole di esclusione bensì di continua e strenua inclusione. C'è così tanto posto sullo scuolabus di Rodeo e Coyote che pare esserci un posto anche per noi che leggiamo e ascoltiamo.

Questo è un romanzo di formazione. Mano nella mano, Coyote ci porta dentro ai nostri desideri più profondi e alle paure più intime, quelle che non abbiamo mai avuto il coraggio di rivelare, nemmeno alle persone a noi più vicine e care. E lo fa in modo dolce e ironico, con mano ferma e accogliente. Con parole che sanno accarezzare ma, alla giusta occasione, anche graffiare, per poi di nuovo guarire e lenire come un balsamo.

Questo libro ci insegna che i nostri maestri possono essere i più piccoli, i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, che hanno, bontà loro, un contatto ancora autentico con le proprie profondità marine, con l'intimità e con il proprio corpo. Riescono a sentirli, a differenza di noi adulti che spesso abbiamo dimenticato i nostri saperi più arcaici. Saperi che, pur sentendo, decidiamo di ignorare. Per paura. Per assenza di coraggio. Per codardia. Rodeo non ne è del tutto consapevole ma si lascia guidare da Coyote, ha un'intuizione e la segue, seppure gli costi un dolore antico e profondo. Coyote, dal canto suo, non sa dove stia andando davvero, in quali paesaggi si stia immergendo ma intuisce che la strada è quella giusta e la segue. Ecco, si tratta di intuizioni. E di un pizzico di magia. Quella stessa che gli occhi di Rodeo e le parole di Coyote sanno attivare.

Ad entrambi servirà dare un nome ai ricordi, alle emozioni, alle sensazioni; perché le parole possono essere potenti e trasformatrici, possono nascere e far rinascere a nuova vita. Alla fine viene proprio voglia di mettersi accanto a Coyote per diventare costruttori di un futuro, fatto di mattoni impastati con il passato e messi in forma nel presente, quel qui ed ora che diverrà l'allora del domani.

Riflessioni post-visione (facoltativo)

Spunti sul tema trattato:

Il tema della famiglia e del ricordo, qua ben simboleggiato da una fotografia narrativamente ed emozionalmente significativa, può essere ripreso attraverso lavori di narrazione che partano proprio dalle fotografie.

Anche la tematica del viaggiare e degli incontri che un viaggio porta con sé può essere sviluppata in lavori di gruppo in cui i ragazzi e le ragazze diventano protagonisti della narrazione.

Analisi scene, costumi e scenografie:

La scenografia è essenziale ma funzionale alla creazione di ambienti diversi che aiutino gli spettatori a non perdere il filo della narrazione e dei personaggi introdotti.

Anche i costumi sono semplici e non caratterizzano troppo i due lettori, pur offrendo suggestioni e elementi distintivi.

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

Il testo al suo interno indica titoli di libri, particolarmente significativi e formativi per la giovane protagonista, che rappresentano un'indicazione utile per ampliare il mood della narrazione. Essendo poi il testo letto una ovvia riduzione di un materiale ben più ampio, il suggerimento principale è chiaramente quello di approfondire il racconto con la lettura integrale del libro; da poco è disponibile anche il secondo volume delle avventure di Coyote Sunrise.

Le musiche creano un ambiente sonoro che rimandano a un periodo preciso della musica leggera e della storia americana, che potrebbe essere approfondito in classe.